

Ricordo di Mario Cattaneo

Sono trascorsi alcuni mesi da quel 25 novembre 2000, giorno della dipartita del nostro amico Mario.

Una morte repentina, che ha lasciato tutti nello sgomento e nel dolore.

Chi lo ha conosciuto , ha potuto apprezzare le sue doti umane, la sua cordialità, la sua disponibilità, la sua dedizione.

Ma il ricordo assume un significato ancora più vivo pensando al suo gesto ultimo di solidarietà e di amore: il dono delle cornee.

Ecco allora che la vita di Mario è diventata un dono agli altri, un autentico atto di amore.

Una decisione di grande valore etico: quella di offrire, senza ricompensa, una parte del nostro corpo per la salute ed il benessere di un'altra persona.

La donazione è un gesto altissimo di carità, che realizza in modo pieno la volontà di Cristo quando dice : “ amatevi come io vi amo.” E' la dimostrazione concreta che siamo fatti gli uni per gli altri.

Grazie , caro amico, per questa testimonianza: il Padre della vita ha voluto fare di te un segno del suo amore in mezzo a noi.

Ciao Mario , sarai sempre con noi.

Aprile 2001

Voce dell'Associazione Amici monfortani



AMICO MONFORTANO

“ Non cercate tra i morti colui che vive, egli vi precede su tutte le strade”.

Un invito esplicito a gioire.

Ma più che di gioia sembra che oggi non si parli d'altro che di morte, di tristezza .

Ecco il canto dell'uomo del nostro tempo capace di costruzione e di distruzione, di dare vita e di celebrare la morte.

Ecco la nostra vicenda umana: una alterna passione di tenebra e di luce.

Eppure speriamo, lottiamo per un domani migliore, per una vita che parli di libertà.

Ma la libertà è oltre. Capita spesso nella nostra vita di nutrirci di piccole e comode “libertà”. Così il mondo è dei “furbi”, la ragione è di chi primeggia, l'ultima parola è di chi sa convincere.

La pietà ? Diventa una debolezza....

Il dolore ? Una disfunzione da curare.

E' questo il nostro mondo pronto a uccidere, a flagellare, ad eliminare , non importa chi.

Quante storie di dolore, di sofferenza conosciamo.

E tutte insieme sembrano raccolte nella singolare storia dell'Uomo dei dolori: Gesù Cristo, il figlio di Dio. Attraverso lui, siamo stati liberati, perché potessimo vivere la condizione definitiva della libertà.

E ora questa libertà ci interpella continuamente , come un segno di contraddizione .

PROGRAMMA

*Ore 9.00: Ritrovo presso l'Istituto Rezzara
delle Figlie della Sapienza*

Ore 9.15: Momento di preghiera comunitaria

Ore 9.30: Riflessione guidata sul tema :

Perdono e Riconciliazione

Ore 10.30 : Dibattito e riflessione a gruppi

Ore 12.30 : Pranzo comunitario

Ore 15.00 : Ritrovo e presentazione lavori

Ore 16.30 : Santa Messa

Ore 17.30 : Conclusione giornata

*E' opportuno, per motivi organizzativi, che la
tua presenza sia confermata telefonicamente
ad uno dei seguenti numeri :*

*035 433342 : Padre Santino Epis c/o Padri
Monfortani di Redona*

035 513611 : Casali Lorenzo

035 462266 : Perico Riccardo



AVVISO IMPORTANTE

DOMENICA 3 GIUGNO 2001

PRESSO L'ISTITUTO REZZARA
DELLE FIGLIE DELLA SAPIENZA
IN VIA TRIESTE 14 CLUSONE
(BERGAMO) TEL: 034622575

GIORNATA DI RIFLESSIONE
DI PREGHIERA
DI CONDIVISIONE SUL TEMA :

PERDONO E RICONCILIAZIONE